

Il Piano di Emergenza Dighe: il sistema regionale di protezione civile, le azioni per la valutazione e la gestione del rischio

Milano, 22 marzo 2021

Antonella Belloni, Claudia Zuliani
Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
Unità Organizzativa Protezione civile
Struttura Pianificazione e volontariato di protezione civile



**Regione
Lombardia**

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”

art. 4 Direttiva PCM 8 luglio 2014

Le Regioni devono predisporre e approvare un Piano di Emergenza per ogni diga di competenza regionale nel quale siano descritti:

gli **scenari** riguardanti le aree potenzialmente interessate dall'onda di piena (rischio dam-break e rischio idraulico a valle)

le **strategie operative** per fronteggiare una situazione di emergenza mediante l'allertamento, l'allarme, le misure di salvaguardia anche preventive, l'assistenza ed il soccorso della popolazione

i **modelli di intervento** che definiscono il sistema di coordinamento con l'individuazione dei soggetti interessati per il raggiungimento di tale obiettivo, e l'organizzazione dei centri operativi.



PIANO EMERGENZA DIGA – MODALITA' LAVORATIVA

Costituzione del **Gruppo di Lavoro “PIANO DI EMERGENZA DIGHE - DPCM 8 LUGLIO 2014”** (2019, prorogato 2020)

Accordo di collaborazione con Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani-**DASTU** (2019-2020)

Accordo di collaborazione con Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica-**CNR-IRPI di Torino** (2020-2021)



PIANO EMERGENZA DIGA
PED DI PONTE COLA (BS)



DIRETTIVA PCM 8 LUGLIO 2014

“Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”

Giugno 2020

PED approvati

Ponte Cola (BS) – DGR 3405/2020
Pagnona (LC) – DGR 3731/2020

PED in corso

Idro (BS)
Olona (VA)
Isola Serafini (Emilia-Romagna)



PIANO EMERGENZA DIGA - PED
DI PAGNONA (LC)



DIRETTIVA PCM 8 LUGLIO 2014

“Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”

Ottobre 2020



PIANO EMERGENZA DIGA – CONTENUTI 1/3

PARTE I – Inquadramento del Piano

PARTE II – Piano operativo

ALLEGATI

PARTE I – INQUADRAMENTO DEL PIANO

- Principali riferimenti normativi
- Descrizione della diga
- Ambito territoriale di riferimento
- Eventi storici significativi

PIANO EMERGENZA DIGA – CONTENUTI 2/3

PARTE I – Inquadramento del Piano

PARTE II – Piano operativo

ALLEGATI

PARTE II – PIANO OPERATIVO

- Scenari di riferimento (Rischio Diga/Rischio Idraulico a valle)
 - Descrizione sintetica dello scenario d'evento
 - Strutture ed infrastrutture potenzialmente coinvolte
 - Fasi di allerta
 - Modello d'intervento
- Schede aree ammassamento soccorritori
- Modalità di comunicazione del PED

PIANO EMERGENZA DIGA – CONTENUTI 3/3

PARTE I – Inquadramento del Piano

PARTE II – Piano operativo

ALLEGATI

ALLEGATI

- Documento di Protezione Civile (rubrica di emergenza)
- Quaderno di presidio
- Schede aree di ammassamento soccorritori
- Tavole cartografiche
- Piano sanitario (PED Olona)
- ecc.

PIANO EMERGENZA DIGA – PIANO OPERATIVO

Modello di intervento - 1/2

COMUNICAZIONI

in capo al Gestore quelle a Regione Lombardia delle fasi operative di gestione della diga

in capo a Regione Lombardia quelle agli Enti locali e alle strutture di presidio del territorio tramite gli stessi canali di comunicazione utilizzati per le condizioni meteo avverse per informare dei conseguenti rischi sul territorio

Rubrica di emergenza → rubrica interna al Documento di Protezione Civile

PIANO EMERGENZA DIGA – PIANO OPERATIVO

Modello di intervento - 2/2

Il **sistema di coordinamento** prevede l'attivazione dei vari Centri di gestione per l'emergenza per ogni livello territoriale:

Livello comunale/intercomunale: Centro Operativo Comunale **COC**
Unità di Crisi Locale **UCL**

Livello provinciale: Centro di Coordinamento Soccorsi **CCS**
Centri Operativi Misti **COM**

Livello regionale: Sala Operativa Regionale di protezione civile **SOR**
Unità di Crisi Regionale **UCR**

Livello nazionale: **DICOMAC** da valutare (eventualmente presso SOR)

Utilizzo **aree ammassamento** di carattere provinciale/regionale

Attivazione **Colonna Mobile**



UNITA' DI CRISI REGIONALE

Regione Lombardia si avvale dell'Unità di Crisi Regionale, convocata dal Presidente regionale o da suo delegato in caso di emergenza.

L'Unità di Crisi Regionale è composta da rappresentanti di Regione Lombardia, Sistema regionale allargato, Gestori infrastrutture critiche e rappresentanti del volontariato.

Si riunisce presso la Sala Operativa Regionale di protezione civile.



SALA OPERATIVA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

La Sala Operativa Regionale, attiva h24, monitora gli eventi, attraverso le segnalazioni che provengono dal territorio.

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali, presso la Sala Operativa Regionale, all'arrivo di fenomeni climatici critici, valuta i potenziali rischi ed emette le allerte destinate ad attivare il sistema locale di protezione civile.



COLONNA MOBILE

Regione Lombardia si avvale della Colonna Mobile Regionale e delle Colonne Mobili Provinciali che costituiscono un unico sistema integrato di volontari e mezzi specializzati disponibili in pronta partenza in 3-6 ore con una struttura logistica di base.



La Colonna Mobile Regionale si avvale della presenza di:

- Associazione Nazionale Alpini
- Gruppo Volontari A2A Milano
- Gruppo Volontari Parco del Ticino
- Fir-CB Lombardia
- Associazione Radioamatori Lombardia



PIANO EMERGENZA DIGA – INQUADRAMENTO DEL PIANO ANALISI DELLA PERICOLOSITA'

- Pericolosità sismica
- Pericolosità idrogeologica - frane
- Pericolosità idrogeologica – valanghe
- Pericolosità idrogeologica - alluvioni
- Pericolosità di incendi boschivi
- Presenza industrie Rischio incidenti Rilevanti-RIR, aree industriali

Fonte dei dati

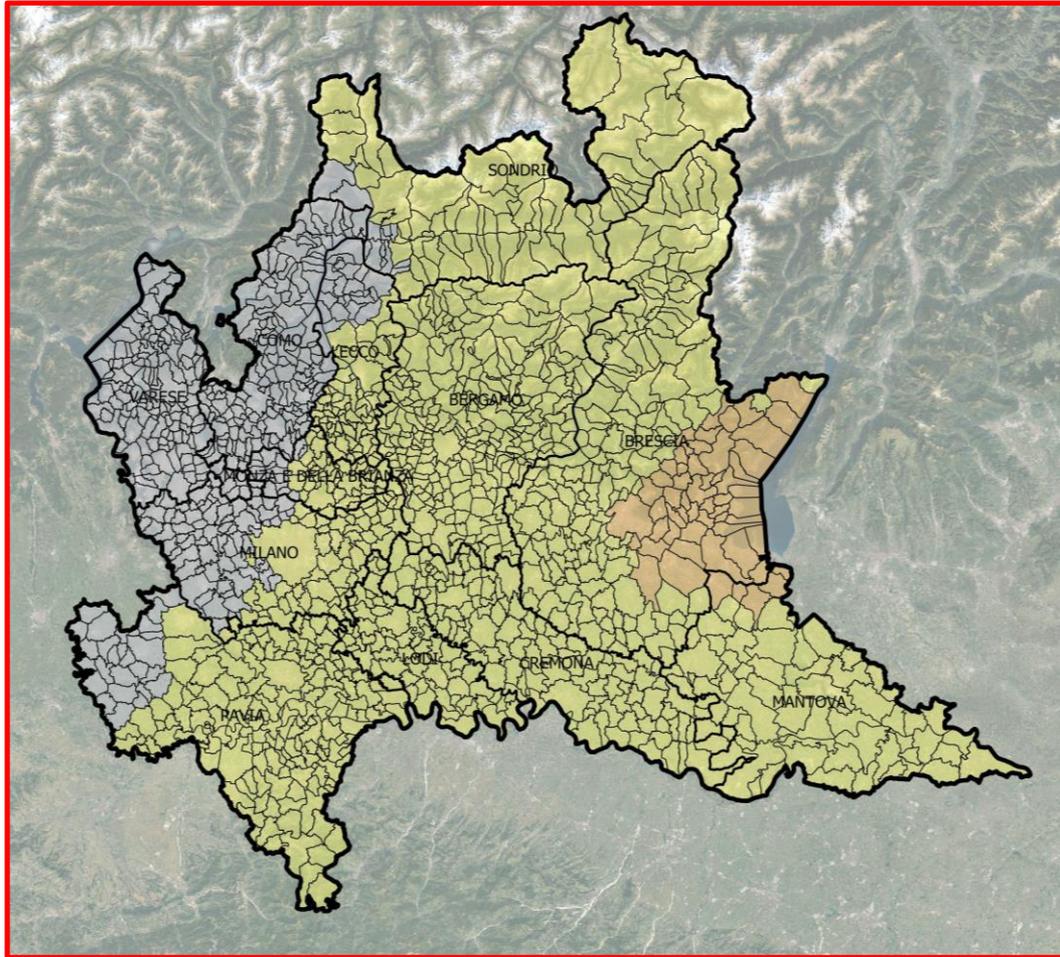
- Classificazione sismica vigente – DGR 2129/2014
- Inventario Fenomeni Franosi in Italia-IFFI
- Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe
- Piano Gestione Rischio Alluvioni-PGRA
- Programma Regionale Integrato per la Mitigazione dei rischi -PRIM - incendi boschivi
- Programma Regionale Integrato per la Mitigazione dei rischi -PRIM - aziende RIR

Contesto sismico di Regione Lombardia

EVENTI SISMICI RECENTI:

SALO' (BS) - 24 novembre 2004 - magnitudo 5.1

MANTOVA - 20 e 29 maggio 2012 – magnitudo 5.3 e 5.8



CLASSIFICAZIONE SISMICA in Lombardia

in vigore dal 10 APRILE 2016

(DGR n. 2129 del 11 luglio 2014)

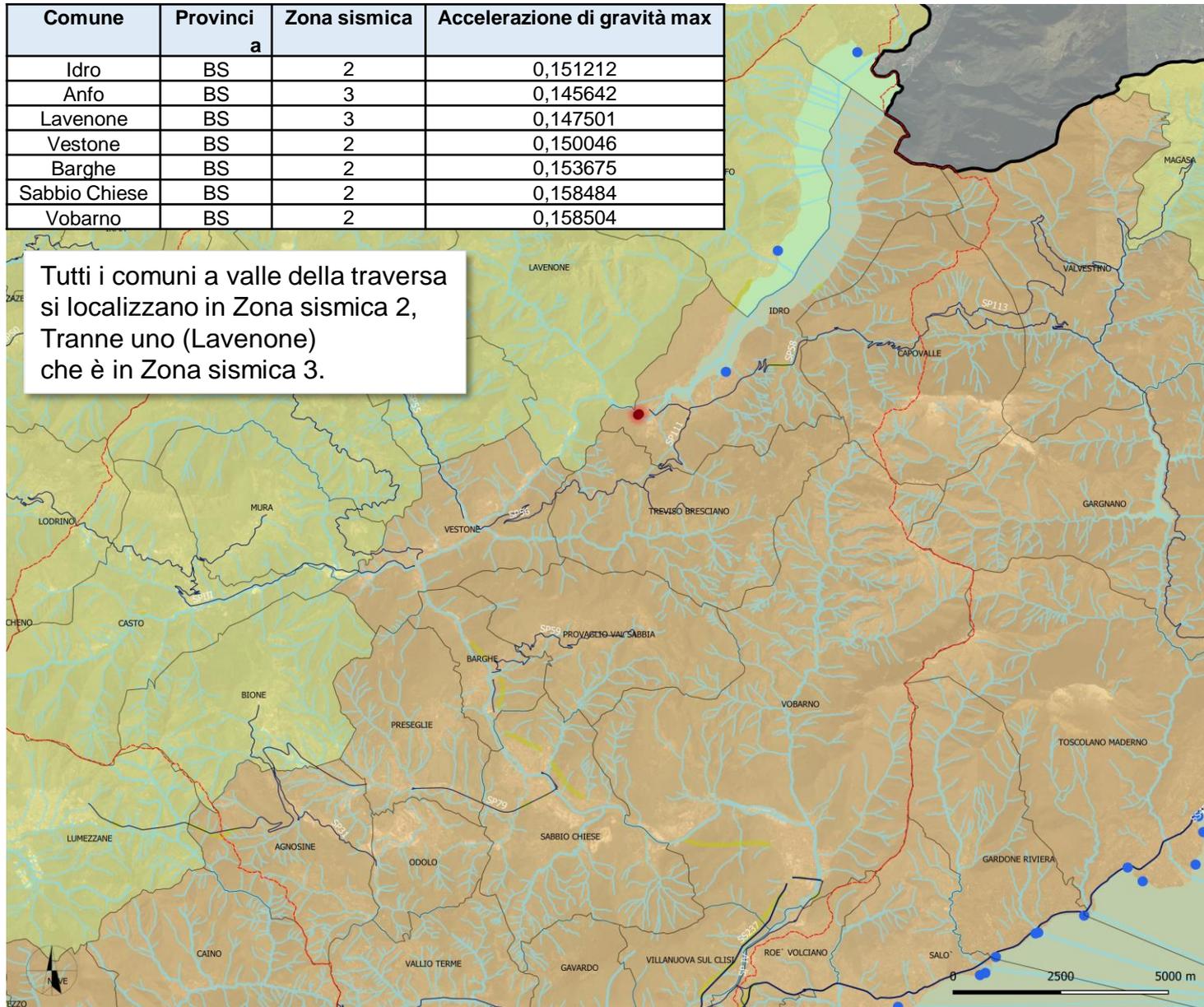
Zona	n. Comuni
Zona sismica 2	57
Zona sismica 3	1.028
Zona sismica 4	446

NESSUN COMUNE IN ZONA 1

Traversa Lago d'Idro (BS) – PERICOLOSITÀ SISMICA

Comune	Provincia	Zona sismica	Accelerazione di gravità max
Idro	BS	2	0,151212
Anfo	BS	3	0,145642
Lavenone	BS	3	0,147501
Vestone	BS	2	0,150046
Barghe	BS	2	0,153675
Sabbio Chiese	BS	2	0,158484
Vobarno	BS	2	0,158504

Tutti i comuni a valle della traversa si localizzano in Zona sismica 2, Tranne uno (Lavenone) che è in Zona sismica 3.



Regione Lombardia

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014

PIANO DI EMERGENZA TRAVERSA DI LAGO D'IDRO

TAVOLA CARTOGRAFICA 5

Pericolosità sismica

LEGENDA

Limite amministrativo

- Comunale
- Provinciale
- Regionale

Grandi dighe

- Lago d'Idro (BS)

Rete idrografica

- Corso d'acqua naturale principale
- Corso d'acqua secondario (sia naturale che artificiale)
- Specchio d'acqua
- Bacino idrografico
- Fiume Chiese

Sistema infrastrutturale

- Strada statale
- Strada provinciale
- Rete ferroviaria
- Stazione ferroviaria

Galleria

- Porti e strutture per la navigazione

Classificazione sismica

- Zona sismica 1
- Zona sismica 2
- Zona sismica 3
- Zona sismica 4

Fonte dati: Geoportale Regione Lombardia - Classificazione sismica. Aggiornamento: 14/01/2020.



Regione Lombardia

Diga Ponte Cola (BS) - PERICOLOSITÀ SISMICA



Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014

PIANO DI EMERGENZA DIGA DI PONTE COLA

TAVOLA CARTOGRAFICA 5

Pericolosità sismica

LEGENDA

Limite amministrativo

- Comunale
- Provinciale
- Regionale

Grandi dighe

- Ponte Cola (BS)

Rete idrografica

- Corso d'acqua naturale principale
- Corso d'acqua secondario (sia naturale che artificiale)
- Specchio d'acqua
- Bacino idrografico Torrente Toscolano

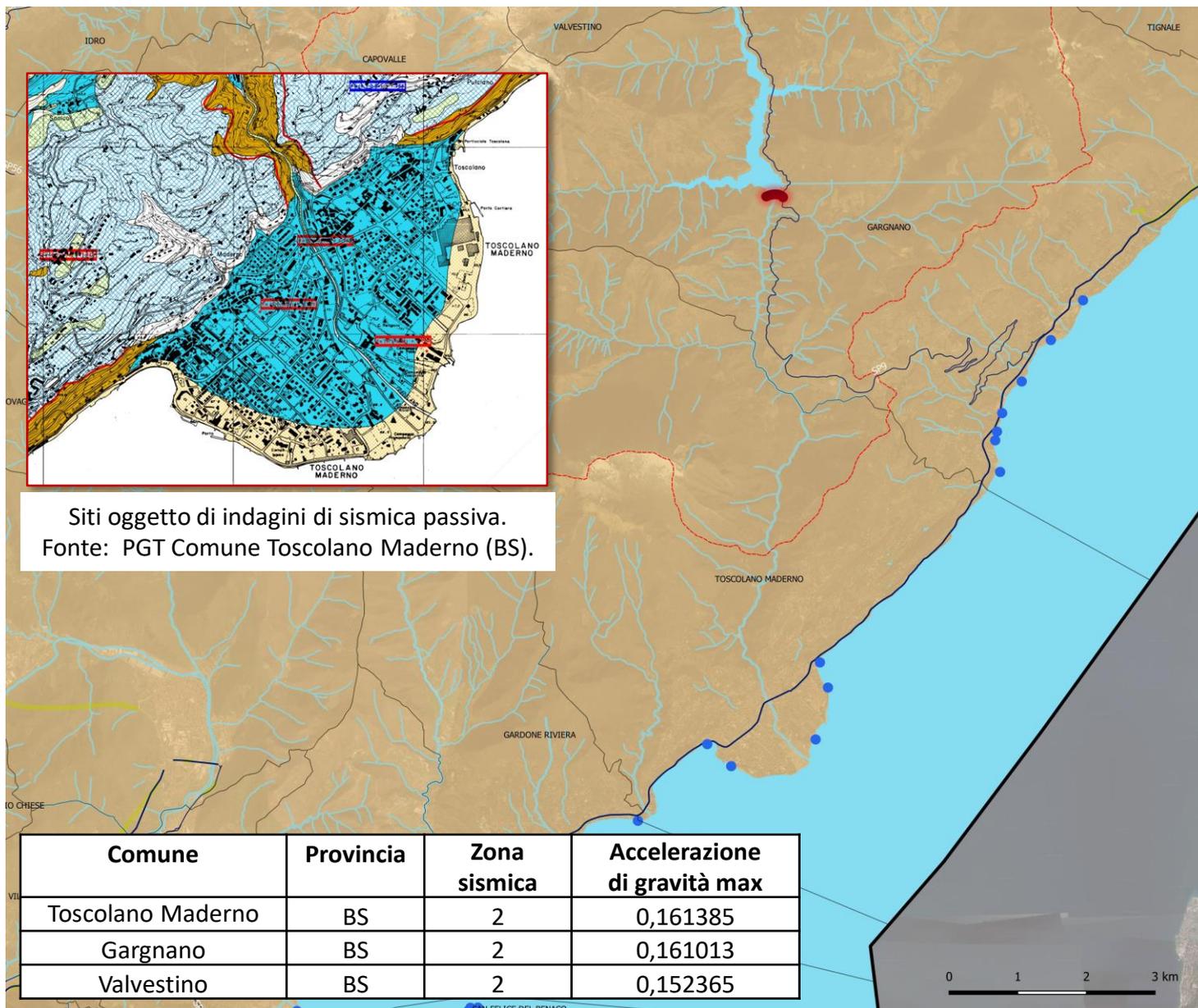
Sistema infrastrutturale

- Strada statale
- Strada provinciale
- Galleria
- Porti e strutture per la navigazione

Classificazione sismica

- Zona sismica 1
- Zona sismica 2
- Zona sismica 3
- Zona sismica 4

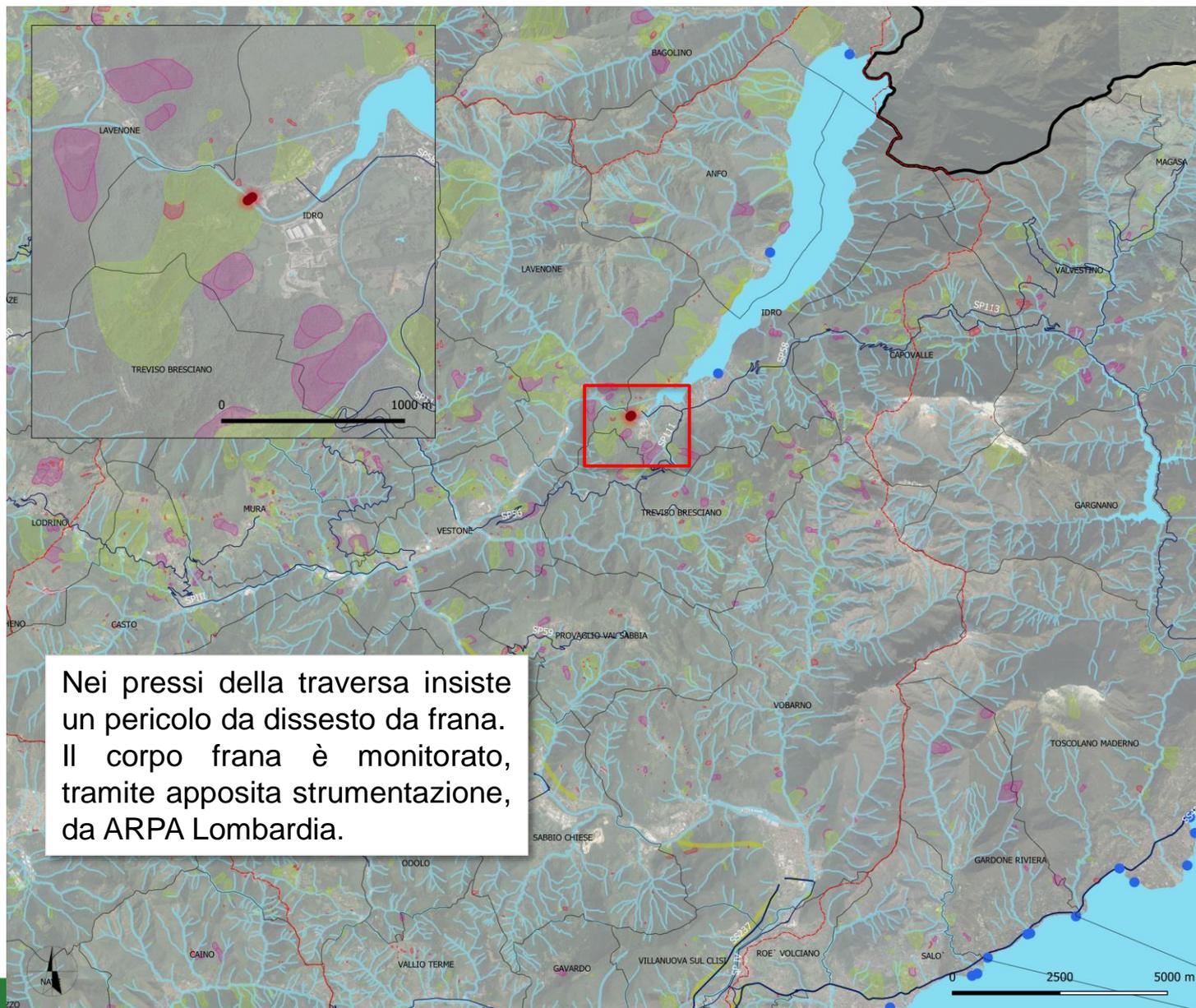
Fonte dati: Geoportale Regione Lombardia -
Classificazione sismica. Aggiornamento:
14/01/2020.



Siti oggetto di indagini di sismica passiva.
Fonte: PGT Comune Toscolano Maderno (BS).



Traversa Lago d'Idro (BS) – Pericolosità idrogeologica - FRANE



Regione Lombardia

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014

PIANO DI EMERGENZA TRAVERSA DI LAGO D'IDRO

TAVOLA CARTOGRAFICA 2

Pericolosità idrogeologica
FRANE_estado attività

LEGENDA

Limite amministrativo

- Comunale
- Provinciale
- Regionale

Grandi dighe

- Lago d'Idro (BS)

Rete idrografica

- Corso d'acqua naturale principale
- Corso d'acqua secondario (sia naturale che artificiale)
- Specchio_acqua
- Bacino idrografico Fiume Chiese

Sistema infrastrutturale

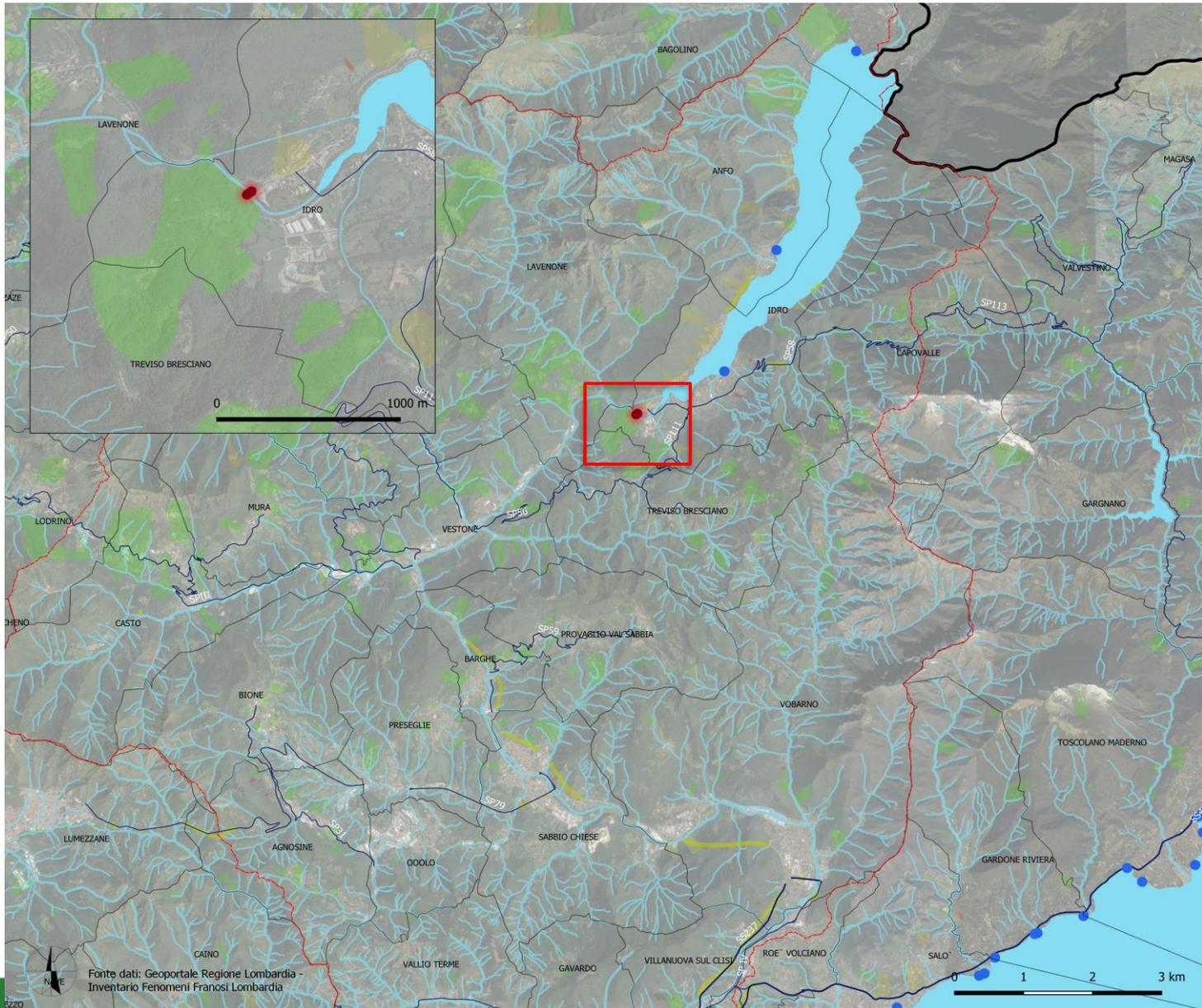
- Strada statale
- Strada provinciale
- Rete ferroviaria
- Stazione ferroviaria
- Galleria
- Porti e strutture per la navigazione

Frana_Stato di attività

- Attivo/riattivato/sospeso
- Quiescente
- Relitto
- Stabilizzato
- Non determinato

Fonte dati: Geoportale Regione Lombardia - Inventario Fenomeni Franosi Lombardia (IFFI). Aggiornamento: 14/01/2020.

Traversa Lago d'Idro (BS) – Pericolosità idrogeologica - FRANE



Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014

PIANO DI EMERGENZA TRAVERSA DI LAGO D'IDRO

TAVOLA CARTOGRAFICA 3

Pericolosità idrogeologica
FRANE_tipologia

LEGENDA

Limite amministrativo

□ Comunale

□ Provinciale

□ Regionale

Grandi dighe

■ Lago d'Idro (BS)

Rete idrografica

— Corso d'acqua naturale principale

— Corso d'acqua secondario (sia naturale che artificiale)

■ Specchio d'acqua

□ Bacino idrografico Fiume Chiese

Sistema infrastrutturale

— Strada statale

— Strada provinciale

— Rete ferroviaria

■ Stazione ferroviaria

■ Galleria

● Porti e strutture per la navigazione

Frana_Tipologia

■ Colamento

■ Complesso

■ Crollo/ribaltamento

■ Espansione

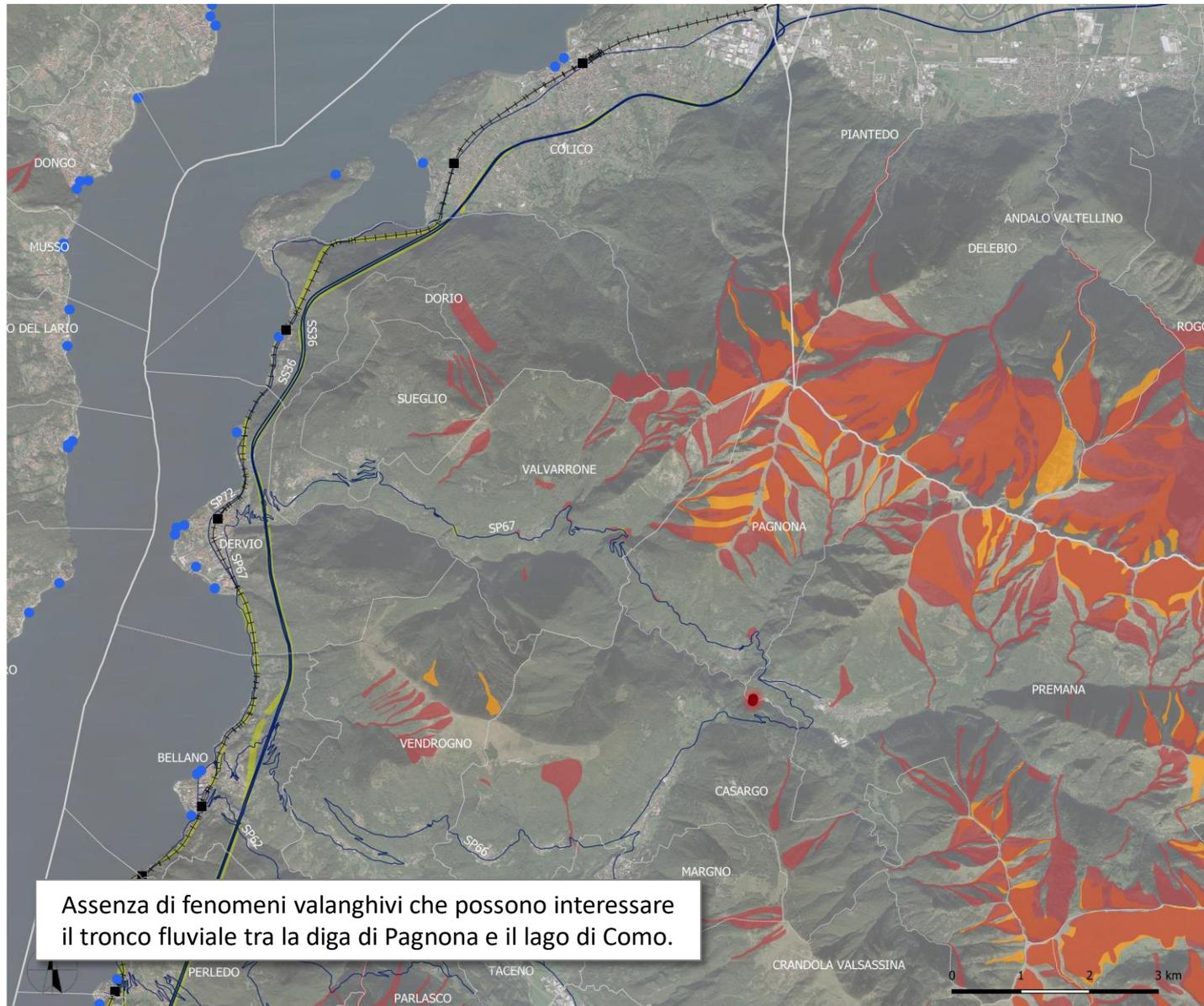
■ Non determinato

■ Scivolamento

■ Sprofondamento

Fonte dati: Geoportale Regione Lombardia -
Inventario Fenomeni Franosi Lombardia

Diga Pagnona (LC) - Pericolosità idrogeologica – VALANGHE



Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014

PIANO DI EMERGENZA DIGA DI PAGNONA

TAVOLA CARTOGRAFICA 4

Pericolosità idrogeologica
VALANGHE

LEGENDA

Limiti amministrativi

- Province
- Comuni

Grandi dighe

- Pagnona (LC)

Sistema infrastrutturale

- Strada statale
- Strada provinciale
- Rete ferroviaria
- Stazione ferroviaria
- Galleria
- Porti e strutture per la navigazione

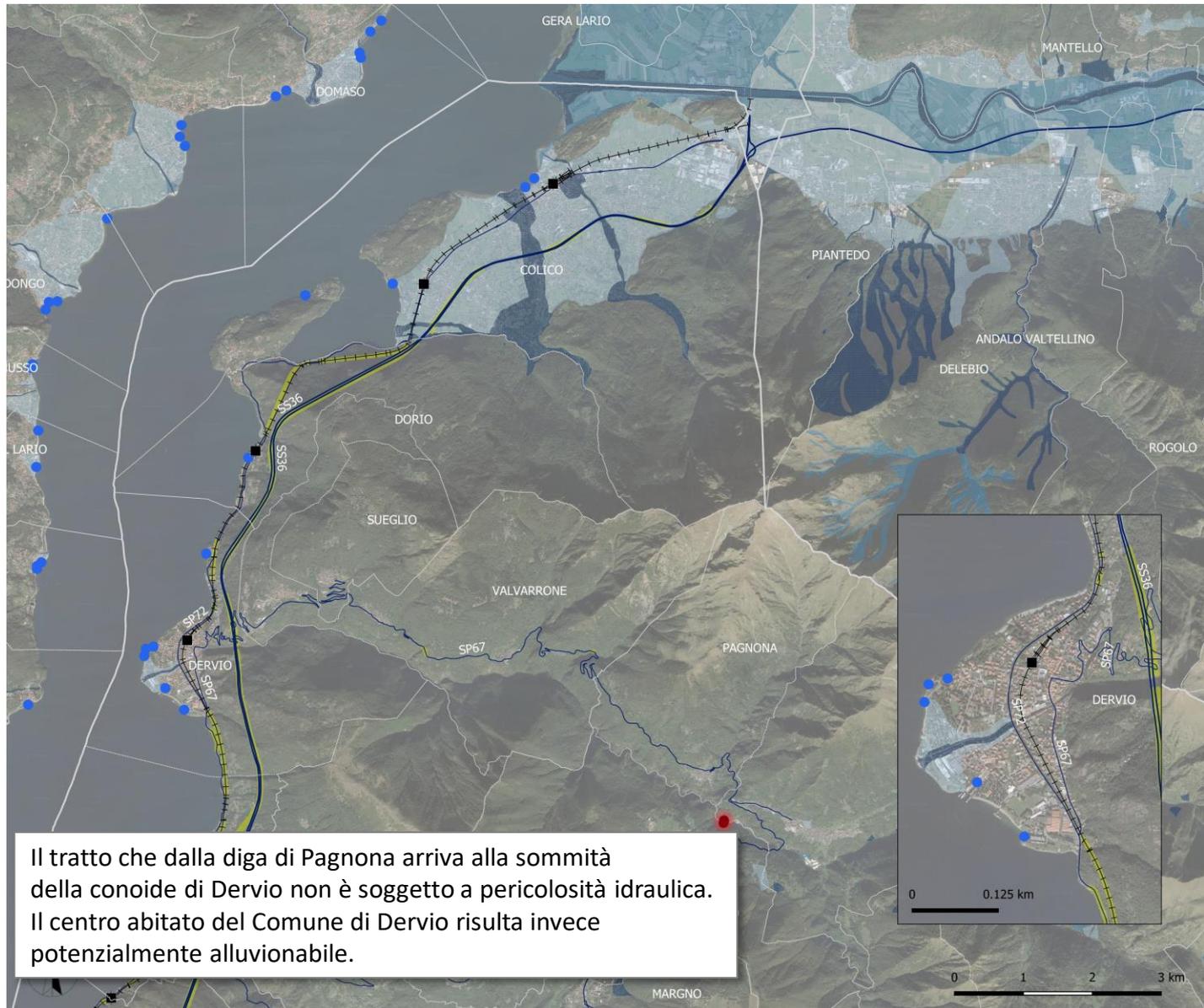
Siti valanghivi

- Siti valanghivi
- Siti valanghivi acquisiti da fotointerpretazione

Fonte dati
Geoportale Regione Lombardia
Aggiornamento: 22/10/2019



Diga Pagnona (LC) - Pericolosità idrogeologica - ALLUVIONI



Il tratto che dalla diga di Pagnona arriva alla sommità della conoide di Dervio non è soggetto a pericolosità idraulica. Il centro abitato del Comune di Dervio risulta invece potenzialmente alluvionabile.



Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014

PIANO DI EMERGENZA DIGA DI PAGNONA

TAVOLA CARTOGRAFICA 1

Pericolosità idrogeologica
ALLUVIONI

LEGENDA

Limiti amministrativi

- Province
- Comuni

Grandi dighe

- Pagnona (LC)

Sistema infrastrutturale

- Strada statale
- Strada provinciale
- Rete ferroviaria
- Stazione ferroviaria
- Galleria

- Porti e strutture per la navigazione

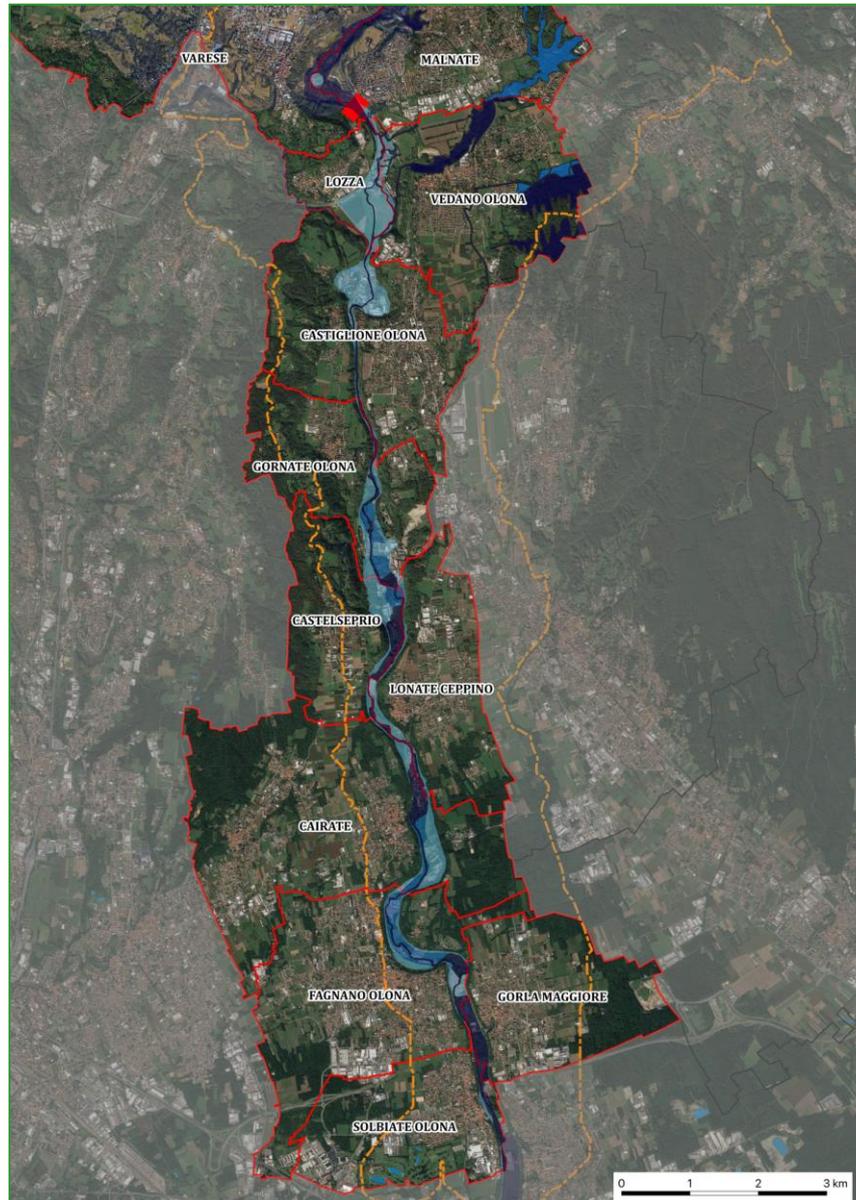
Aree di pericolosità

- Scenario frequente (TR 10-20)
- Scenario poco frequente (TR 100-200)
- Scenario raro (TR 500)

Fonte dati
Geoportale Regione Lombardia -
Piano Gestione Rischio Alluvioni
Aggiornamento: 22/10/2019



Diga Olona (VA) – Pericolosità idrogeologica - ALLUVIONI



Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014

PIANO DI EMERGENZA DIGA OLONA

Pericolosità idrogeologica ALLUVIONI

LEGENDA

Limite amministrativo

- Regionale/Nazionale
- Provinciale
- Comunale
- Comuni afferenti Diga Olona

Grandi dighe

- Diga di Olona

Rete idrografica

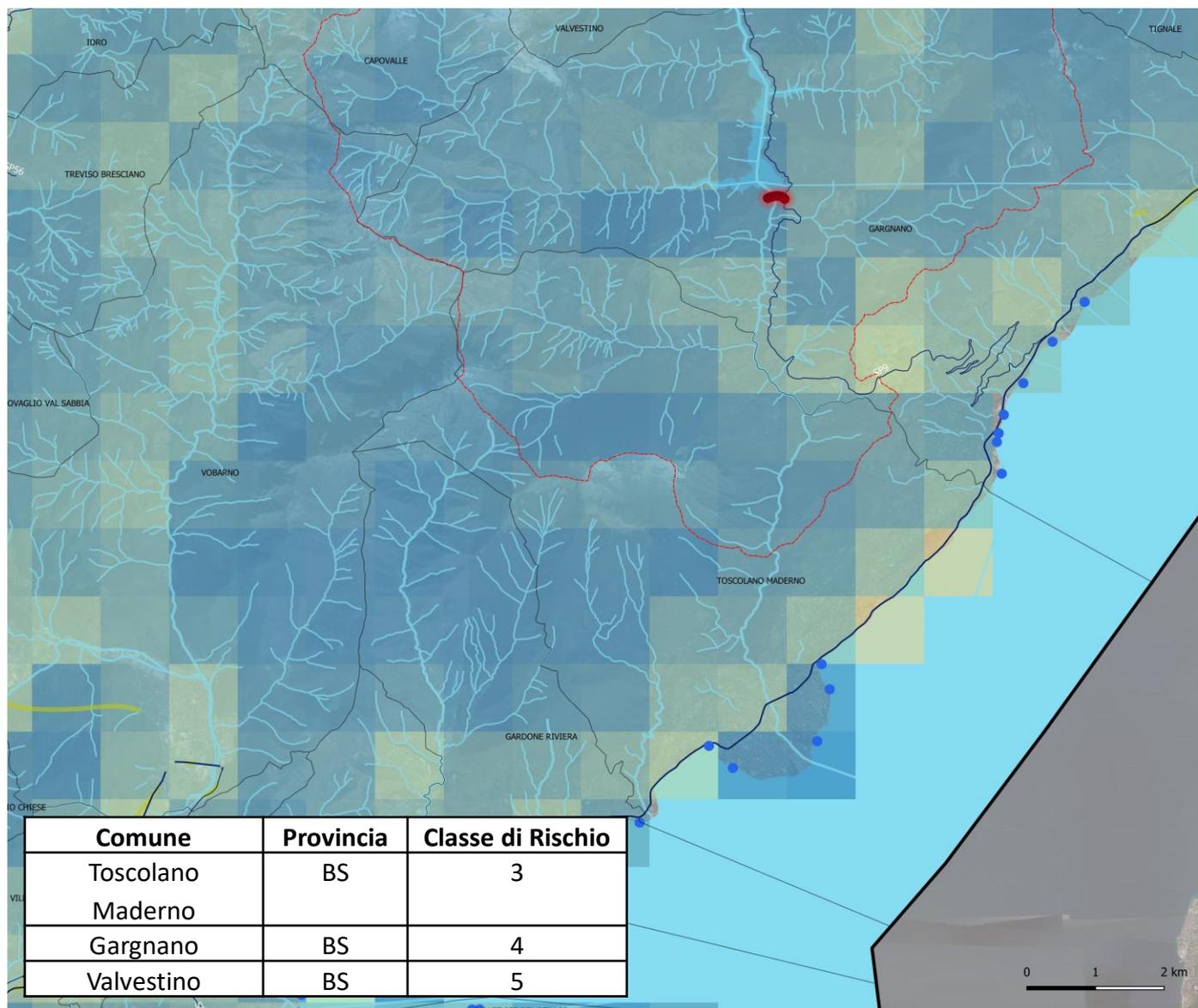
- Bacino idrografico fiume Olona
- Specchio d'acqua

Aree di pericolosità

- Scenario frequente (TR = 10-20 anni)
- Scenario poco frequente (TR = 100-200 anni)
- Scenario raro (TR = 500 anni)



Diga Ponte Cola (BS) - PERICOLO DA INCENDIO BOSCHIVO



Regione Lombardia

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014

PIANO DI EMERGENZA DIGA DI PONTE COLA

TAVOLA CARTOGRAFICA 6

Pericolo incendio boschivo

LEGENDA

Limiti amministrativi

- Comunale
- Provinciale
- Regionale

Grandi dighe

- Ponte Cola (BS)

Rete idrografica

- Corso d'acqua naturale principale
- Corso d'acqua secondario (sia naturale che artificiale)
- Specchio d'acqua
- Bacino idrografico
- Torrente Toscolano

Sistema infrastrutturale

- Strada statale
- Strada provinciale
- Galleria
- Porti e strutture per la navigazione

Pericolo incendio boschivo (incend/km)

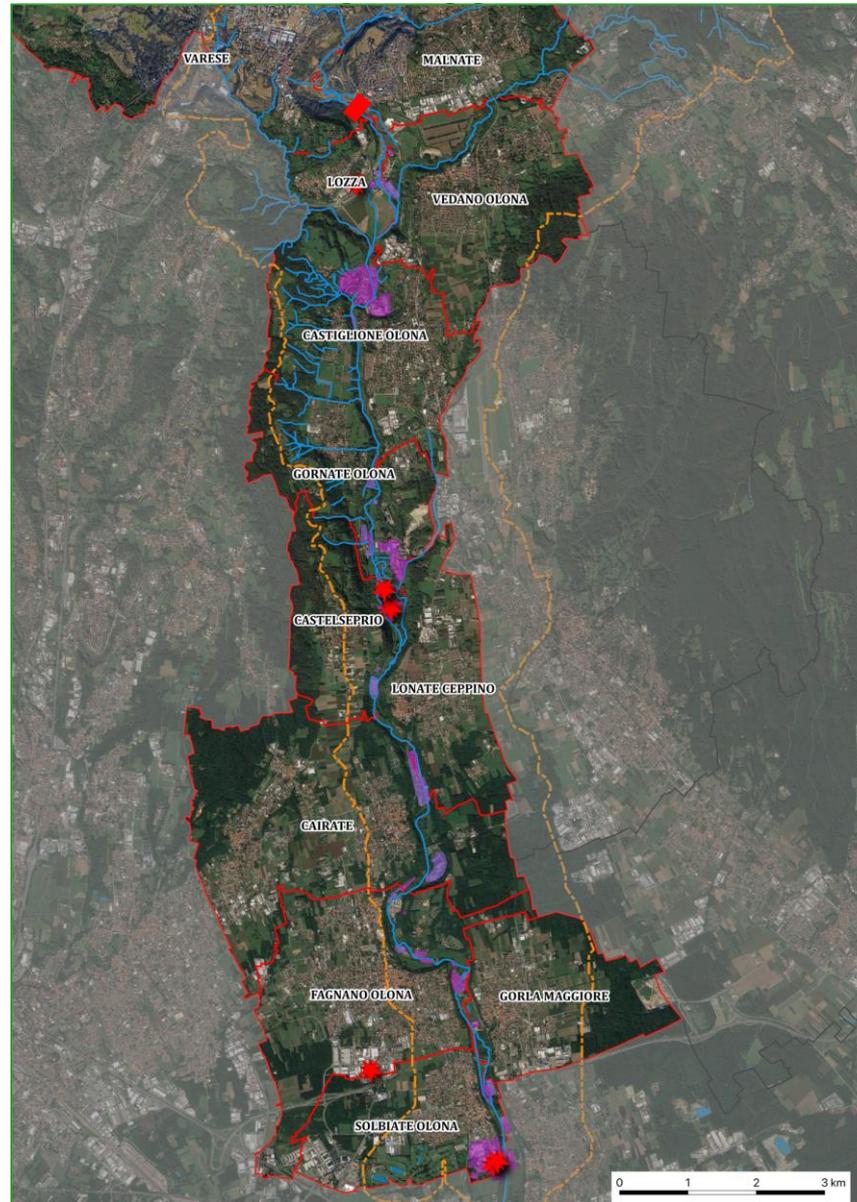
- 0
- 1-5
- 6-10
- 11-15

Fonte dati: Geoportale Regione Lombardia;
Programma Regionale Integrato di
Mitigazione dei rischi Regione Lombardia.
Aggiornamento: 14/01/2020.



Regione Lombardia

Diga Olona (VA) – INDUSTRIE E AZIENDE RIR, AREE INDUSTRIALI



Regione Lombardia

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014

PIANO DI EMERGENZA DIGA OLONA

Industrie e aziende RIR,
aree industriali dismesse

LEGENDA

Limite amministrativo

- ▬ Regionale/Nazionale
- ▬ Provinciale
- ▬ Comunale
- ▬ Comuni afferenti Diga Olona

Grandi dighe

- Diga di Olona

Rete idrografica

- ▬ Bacino idrografico fiume Olona
- Specchio d'acqua
- Corsi_acqua_all_olona

Aree industriali

- Strutture industriali/produitive in uso
- Strutture industriali/produitive dismesse
- ★ Aziende a Rischio Incidente Rilevante- RIR



Regione Lombardia

AREE AMMASSAMENTO SOCCORRITORI – 1/3

Indicazioni operative inerenti:

«La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza» - 31/03/2015

Principali caratteristiche:

- a. Dimensione media di circa 25.000 m²
- b. Pavimentata e fornita dei servizi essenziali
- c. Posizione baricentrica
- d. Facilmente raggiungibile (autostrade o arterie principali)
- e. Presenza di area stoccaggio e smaltimento risorse, ambienti coperti

Identificazione aree con il supporto di:

Dipartimento PC, Prefetture, Uffici Territoriali Regionali, Province, Comuni.



AREE AMMASSAMENTO SOCCORRITORI – 2/3



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO RISCHIO SISMICO E VULCANICO

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE _____ C.O.M. _____
PROVINCIA _____ SCHEDA N. _____
REGIONE _____ DATA _____

PROPRIETÀ PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m _____
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO _____	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO _____ Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) _____	

AREA DEL SITO mq _____ STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (*)

Scheda precompilata -
Indicazioni operative inerenti:
«La determinazione dei criteri generali
per l'individuazione dei Centri
Operativi di Coordinamento e delle
Aree di Emergenza» - 31/03/2015

INDICATORI DI VALUTAZIONE		
A: L'AREA È GIÀ PAVIMENTATA?		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)	COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> A=0,8 <input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE _____
A - NOTE: _____		
B: L'AREA È SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)
B - NOTE: _____		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)	COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> C=0 <input type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____		
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)	COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> D=0 <input type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____		
E: L'AREA È SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERREMI IN FRANA?		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)	COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> E=0 <input type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____		
F: L'AREA È DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?		
<input type="checkbox"/> SÌ Distanza superiore a 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input type="checkbox"/> NO Distanza inferiore a 200 m (COEFF. F=1)
F - NOTE: _____		
G: L'AREA È POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ Distanza inf. a 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO Distanza sup. a 200 m (COEFF. G=0,9)
G - NOTE: _____		
Ente Gestore _____		
I_{id-1} = indice idoneità parziale pag. 1 = $A \times B \times C \times D \times E \times F \times G$ = _____ x _____ x _____ x _____ x _____ x _____ x _____ = _____		



AREE AMMASSAMENTO SOCCORRITORI – 3/3

1. Area di ammassamento LECCO –BIONE

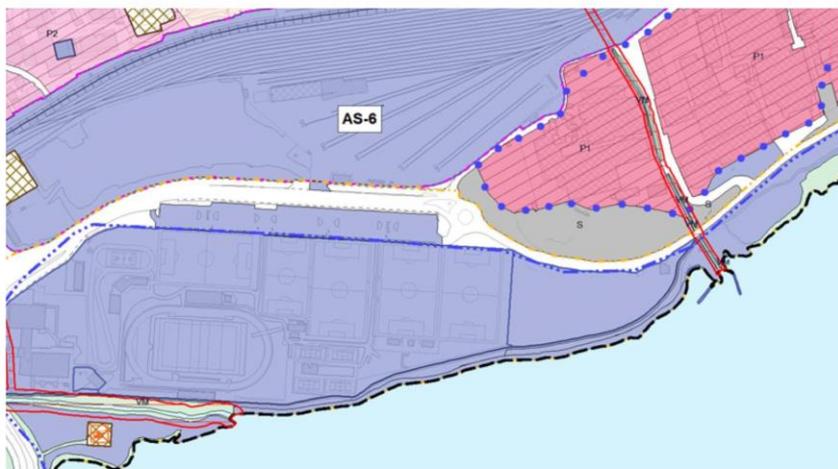
Localizzazione		
Comune	Lecco	
Provincia	Lecco	
Denominazione	Area ammassamento soccorritori - Parcheggio Centro Polisportivo al Bione	
Ubicazione	Viale Don Giovanni Ticozzi	
Quota altimetrica	211 m s.l.m.	
Coordinate geografiche (WGS84)	Lat./N 45.835803	Long./E 9.407448

Ortofoto (Fonte: Google Earth)



Estratto cartografico

(Fonte: Tav. PR1a "Disciplina regolativa del territorio comunale", Piano delle Regole del Comune di Lecco, 2013)



Scheda descrittiva predisposta da Regione Lombardia

Fotografie dell'area



Proprietà	5.850 m ² pubblici (Comune di Lecco), 5.460 m ² demaniali (Autorità di Bacino)
Destinazione d'uso attuale da PGT (da Piano delle Regole del Comune di Lecco, 2013 - Tav. PR1a "Disciplina regolativa del territorio comunale")	Servizi esistenti a valenza comunale
Delimitazioni	Presenza di aiuole
Strutture	Vicinanza al Centro Polisportivo Comunale al Bione (Gestore: Sportmanagement)
Atterraggio elicotteri	Possibile nella piazzola per l'elisoccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico a 600 m di distanza
Ostacoli	Non presenti
Area del sito (superficie in m²)	11.330 m ²
Tipologia di pavimentazione	Asfalto
Stima capacità ricettiva n° soccorritori	>200
Descrizione dotazione di servizi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Rete idrica potabile Gestore: Idroservice srl - Lario Reti Holding spa • Rete elettrica Gestore: ENEL Distribuzione spa • Rete fognaria Gestore: Idroservice srl - Lario Reti Holding spa • Rete gas Gestore: Lario Reti Gas srl • Rete telefonica Gestore: Telecom Italia spa • Illuminazione con lampioni stradali
Accessibilità	N. 2 accessi carrabili da viale Don Giovanni Ticozzi
Descrizione infrastrutture di collegamento	Strada Statale 36 Lecco-Bione
Informazioni aggiuntive	Presenza di roulotte ospitanti famiglie apolide. Nel periodo pasquale, il parcheggio viene utilizzato per ospitare spettacoli viaggianti (giostre, luna park, circhi, attività spettacolari).

STUDI DI APPROFONDIMENTO

Sono stati previsti alcuni studi di approfondimento i cui risultati saranno presi in considerazione nella stesura o nell'aggiornamento dei PED, quali:

Diga Pagnona (LC)

Studio per la definizione del rischio idraulico connesso con la potenziale frana Idro e la conseguente onda di piena lungo il fiume chiese a valle della frana, con finalità di protezione civile

Traversa Idro (BS)

Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Torrente Varrone (LC) e degli affluenti ad esso connessi finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale.